



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 10/10/2014

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'attuazione di interventi di contrasto delle povertà persistenti e transitorie.

L'anno duemilaquattordici, il giorno dieci del mese di ottobre in Pabillonis e nella solita sala delle adunanze alle ore 18.00.00 si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione **urgente** di oggi, partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	P	A		P	A
GARAU ALESSANDRO	X		TUVERI ROMINA	X	
MAMUSA SIMONETTA	X		MATTA ALDO		X
FRAU ROBERTO	X		MURGIA MAURO		X
PISANU CINZIA	X		SIDA LUIGI		X
CARA NICOLA		X	CRUCCU MARIA CRISTINA		X
FRONGIA FIORELLA	X		LISCI CLAUDIO SIMONE		X
SANNA RICCARDO	X		OLIVA ELISABETTA		X
PORCU OSVALDO	X		COLLU FEDERICO		X
PIRAS ROBERTO	X				

Presenti n. 9

Assenti n. 8

Risultato legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Presidente Consiglio Mamusa Simonetta - Presidente

Assiste il Segretario Comunale Pishedda Dott.ssa Anna Maria.

Illustra l'argomento l'Assessore Frau

IL RESPONSABILE DELL'AREA SOCIOCULTURALE

Sentito l'Assessore ai Servizi Sociali,

PREMESSO CHE la Regione Sardegna da diversi anni porta avanti i programmi degli interventi di contrasto delle povertà, attraverso la definizione di finalità, obiettivi ed azioni specifici;

PRESO ATTO

della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 21.10.2011, con la quale si era approvato il Regolamento per l'attuazione delle azioni di contrasto alla povertà;

della Deliberazione della Regione Sardegna n. 28/7 del 17.07.2014 di approvazione del Programma regionale di contrasto delle povertà, il quale modifica in parte le azioni previste, nonché le modalità di espletamento delle stesse e le somme da mettere a disposizione per le linee d'intervento;

CONSIDERATO che il Regolamento suddetto è ormai inadeguato a disciplinare la materia in argomento, alla luce della nuova programmazione approvata;

VISTO il verbale Commissione Statuto e Regolamenti di questo Comune del 03.10.2014, prot. n. 7680 del 06.10.2014, che riporta l'approvazione all'unanimità del regolamento in questione;

RITENUTO, quindi, opportuno approvare il nuovo Regolamento per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà persistenti e transitorie;

VISTI

il D.lgs 267/2000;

lo Statuto Comunale;

PROPONE

DI APPROVARE il Regolamento per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà persistenti e transitorie, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il Regolamento sunnominato va a sostituire il precedente Regolamento per l'attuazione delle azioni di contrasto alla povertà, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 21.10.2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata,

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del Responsabile dell'Area Socio Culturale e del Responsabile dell'Area Finanziaria, di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali;

Presenti e votanti 9

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

In conformità

DELIBERA

Con separata votazione favorevole unanime, per alzata di mano, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000;

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 07/10/2014

IL RESPONSABILE

LUISA GARAU

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 07/10/2014

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PRESIDENTE CONSIGLIO SIMONETTA MAMUSA

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA ANNA MARIA PISCHEDDA

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/10/2014 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **21/10/2014** al **04/11/2014** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 21/10/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 04/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANNA MARIA PISCHEDDA



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO DELLE POVERTA' PERSISTENTI E TRANSITORIE

ART. 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi finanziati con le deliberazioni della Giunta Regionale e rivolti al contrasto delle povertà vengono attuati secondo tre linee di intervento:

- 1) concessione di sussidi di euro 250.00 per 6 mesi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata e duratura povertà;
- 2) sostegno economico transitorio, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'indice della situazione economica equivalente (ISEE), per un importo mensile di euro 250.00;
- 3) concessione di sussidi per ammontare di euro 600.00 mensili per 2 mesi per lo svolgimento di servizi di pubblica utilità.

Il Comune utilizzerà risorse proprie per sostenere i costi legati all'organizzazione e gestione degli interventi (onnicomprensivi di tutti gli oneri previdenziali delle spese mediche e per attrezzature), da parte del Servizio Sociale Professionale (attraverso colloqui e/o visite domiciliari e predisposizione dei progetti d'intervento, monitoraggio – verifica e valutazione degli obiettivi prefissati, nonché dei procedimenti amministrativi correlati), nonché per lo smaltimento dei materiali raccolti durante lo svolgimento del servizio.

ART. 2

LINEA D'INTERVENTO "SOSTEGNO ECONOMICO E PROGETTI PERSONALIZZATI DI AIUTO"

Questa linea d'intervento si realizza attraverso la concessione di sussidi economici a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà duratura indicativamente riferita alla durata di tre anni, le cui possibilità di inserimento nel mercato del lavoro sono attualmente molto ridotte.

Vengono considerate in condizioni di povertà le persone e le famiglie che dichiarano un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE - DLgs 31 marzo 1998 n. 109) non superiore ad euro 4.500 annui comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

Aggiungendo nel calcolo ISEE anche i redditi esenti IRPEF, non contemplati nel D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109, si intendono valutare le reali condizioni di bisogno attraverso l'effettiva capacità economica di spesa delle persone che richiedono il sussidio. Pertanto, una volta acquisita l'attestazione ISEE da parte dell'interessato, il Comune dovrà sommare al reddito ISE, riportato nell'attestazione rilasciata dal CAF, gli eventuali redditi esenti IRPEF dichiarati separatamente e dividere l'importo ottenuto per il valore della scala di equivalenza indicato nell'attestazione.

Sono da considerarsi redditi esenti IRPEF ogni altra provvidenza a carattere continuativo o temporaneo, erogata anche da altre amministrazioni pubbliche, la cui finalità sociale è di assicurare un contributo economico alle persone che non sono in grado di svolgere un'attività lavorativa a causa di disabilità o inabilità al lavoro o altri sussidi economici finalizzati a compensare l'assenza o l'insufficienza di reddito anche in presenza di particolari patologie. Sono escluse le risorse erogate nell'ambito degli interventi delle povertà col presente programma.

Tutte le dichiarazioni riguardanti le situazioni economiche sono espresse con dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e come tali, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici oltre ad eventuali più gravi sanzioni previste dal Capo VI. Sempre a norma del DPR 445/2000 l'amministrazione comunale effettuerà idonei controlli, anche a campione e, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, a sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero.

In considerazione della natura del provvedimento, l'amministrazione comunale valuterà l'effettiva capacità di spesa del nucleo familiare, soprattutto nei casi in cui la situazione oggettiva sia diversa da quella anagrafica o si evidenzino situazioni anomale che necessitano di maggiore tutela.

Il sussidio economico a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà è stabilito per il programma 2014 nella misura di euro 250,00 mensili per un periodo pari a 6 mesi.

Il Comune verificherà che il trasferimento monetario sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà, anche facendo ricorso, per la gestione dell'intervento e ove necessario, alla figura dell'amministratore di sostegno, al fine di garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio di tutto il nucleo familiare.

Le domande dovranno essere presentate dagli interessati residenti a questo Comune, corredate dal certificato ISEE rilasciato ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni e integrazioni, riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, e da dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante eventuali altri redditi esenti IRPEF.

Al fine di cogliere la reale disponibilità di risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Il Servizio Sociale Professionale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, potrà provvedere d'ufficio in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci a farlo e dovrà comunque garantire l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta.

Il Comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie – pari al 25% delle risorse totali trasferite dalla RAS - ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni risultanti dalla graduatoria successivamente stilata.

E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e del numero dei componenti il nucleo familiare una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a euro 5.500 annui comprensivi dei redditi esenti IRPEF e secondo le modalità di calcolo sopra indicate.

Le seguenti tipologie familiari hanno priorità di accesso al programma:

Composizione del nucleo familiare

Nuclei monogenitoriali	6 punti
Nuclei familiari	5 punti
Persone che vivono sole	4 punti
Minori a carico	1 punto per ogni minore
Persone conviventi a carico	0.5 punti per ogni persona
Presenza di invalidi riconosciuti dal 45% al 74%	1 punto per ogni invalido
Presenza di invalidi riconosciuti dal 75% al 100%	2 punti per ogni invalido
Presenza di disabili riconosciuti ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92	2 punti per ogni disabile

Si specifica che le condizioni e, conseguentemente i punteggi sopra menzionati, sono cumulabili.

Il Servizio Sociale Professionale potrà aggiungere 1 punto per le situazioni già in carico (con processo d'aiuto in atto), perché seguite per richiesta spontanea dell'utente o su incarico del Tribunale per i Minorenni di Cagliari. Tale punto dovrà essere non aggiunto nel caso in cui, pur verificandosi la fattispecie suddetta, l'utente non abbia collaborato fattivamente nel processo di aiuto.

Verranno attribuiti ulteriori punteggi alle situazioni soggettive sotto riportate:

Condizione abitativa

Abitazione di proprietà, usufrutto, comodato d'uso gratuito, in locazione agevolata (AREA e simili)	0 punti
Abitazione di proprietà con mutuo	1 punti
Abitazione in locazione	2 punti

Adeguatezza dell'alloggio

Alloggio adeguato	0 punti
Alloggio adeguato, ma poco idoneo alle esigenze (barriere, spazi insufficienti)	1 punto
Alloggio con rilevanti carenze strutturali	2 punti
Alloggio inadeguato (fatiscente, malsano, ecc.)	3 punti

Età del richiedente

Dai 18 ai 25 anni	0.5 Punti
Dai 26 ai 35 anni	1 Punto
Dai 36 ai 45 anni	1.5 Punti
Dai 46 ai 64 anni	2 Punti
Dai 65 anni in poi	2.5 Punti

Anzianità di disoccupazione

Meno di 1 anno	0.5 Punti
Da 1 a 2 anni	1 Punto
Dai 2 ai 3 anni	1.5 Punti
Dai 3 ai 4 anni	2 Punti
Dai 4 ai 5 anni	3 Punti

Area risorse del contesto vitale

Può contare sull'aiuto economico e materiale della famiglia di appartenenza	0 Punti
Può contare su persone (parenti o altri) in grado di fornire aiuti economici	1 Punto
Non può contare su alcun aiuto economico	2 Punti

Proprietà di autoveicoli

Autoveicolo di valore superiore a €. 25.000,00	- 4 Punti
Autoveicolo di valore compreso tra €. 20.000,01 e €. 25.000,00	- 3.5 Punti
Autoveicolo di valore compreso tra €. 15.000,01 e €. 20.000,00	- 3 Punti
Autoveicolo di valore compreso tra €. 12.000,01 e €. 15.000,00	- 2 Punti

Verranno, inoltre, attribuiti i seguenti punteggi, in relazione al reddito ISEE comprensivo dei redditi esenti IRPEF:

ISEE da €. 0 a €. 500,00	9 punti
ISEE da €. 501,00 a €. 1.000,00	8 punti
ISEE da €. 1.001,00 a €. 1.500,00	7 punti
ISEE da €. 1.501,00 a €. 2.000,00	6 punti
ISEE da €. 2.001,00 a €. 2.500,00	5 punti

ISEE da €. 2.501,00 a €. 3.000,00	4 punti
ISEE da €. 3.001,00 a €. 3.500,00	3 punti
ISEE da €. 3.501,00 a €. 4.000,00	2 punti
ISEE da €. 4.001,00 a €. 4.500,00	1 punto

Il sussidio economico a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà non è cumulabile con il sussidio per lo svolgimento dell'impegno in servizi di pubblica utilità.

La mancata sottoscrizione del progetto di aiuto o il mancato rispetto di una o più clausole, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente programma.

ART. 3

LINEA D'INTERVENTO "CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI ESSENZIALI"

Questa linea d'intervento prevede la concessione di contributi in misura pari fino a 250.00 euro mensili, e comunque non superiore a complessivi euro 2.000,00 in un anno, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali a favore di persone e nuclei familiari con Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ai 4.500,00 euro, comprensivo dei redditi esenti irpef. I beneficiari dovranno presentare mensilmente le pezze giustificative comprovanti le spese effettivamente sostenute – esclusivamente per l'acquisto dei beni sotto riportati – le quali verranno rimborsate, appunto, fino a € 250.00 mensili.

La linea d'intervento è finalizzata all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purché non finanziati da altri enti pubblici che perseguano le medesima finalità (per es. L. 431/1998 fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione) o alla riduzione dei costi riferiti:

- al canone di locazione
- all'energia elettrica;
- allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- al riscaldamento;
- al gas di cucina;
- al consumo dell'acqua potabile;
- a servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter, per i quali non risulti che l'interessato sia già stato ammesso a usufruire di altri contributi pubblici;

Questa linea di intervento è destinata prevalentemente alle persone e alle famiglie che si trovino in condizioni di povertà transitoria che normalmente non si rivolgono al Comune per affrontare condizioni di deprivazione economica. Al fine di favorire la presentazione delle domande, i Comuni assicurano riservatezza nella valutazione dei requisiti e nell'erogazione dei contributi economici.

Le richieste delle famiglie, allegando idonea documentazione, possono essere presentate anche per via postale o per email e ulteriormente valutate attraverso colloqui personali.

Le domande dovranno essere presentate dagli interessati residenti a questo Comune, corredate dal certificato ISEE rilasciato ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni e integrazioni, riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, e da dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante i costi sostenuti per le voci di spesa sopra indicate.

Al fine di cogliere la reale disponibilità di risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Il Comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie – pari al 15% delle risorse totali trasferite dalla RAS - ed erogherà le risorse riservando la priorità alle famiglie numerose o con figli minori e a nuclei familiari nei quali sono presenti anche persone con disabilità o anziani non autosufficienti.

E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e del numero dei componenti il nucleo familiare una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a euro 5.500 annui comprensivi dei redditi esenti IRPEF e secondo le modalità di calcolo sopra indicate.

ART. 4

LINEA D'INTERVENTO "IMPEGNO IN SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'"

Questa linea d'intervento prevede la concessione di un assegno economico per un ammontare massimo di euro 600 mensili, corrispondente a 80 ore mensili, per lo svolgimento di servizi di pubblica utilità per due mesi a favore di ciascun beneficiario.

L'impegno in servizi di pubblica utilità ha come scopo l'inclusione sociale di persone che vivono in condizione di povertà e che hanno capacità lavorativa. Lo svolgimento di servizi di utilità si concretizza in attività che consentono la valorizzazione delle capacità possedute o da acquisire attraverso appositi percorsi formativi finalizzati alla inclusione. Le attività possono prevedere un orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale. Per l'impegno realizzato è prevista l'erogazione di un assegno economico proporzionale all'attività svolta per un ammontare massimo di euro 600 mensili.

L'accesso al Servizio è consentito, nell'anno di riferimento, ad un solo componente per nucleo familiare e si realizza in piccoli gruppi costituiti da tre persone - è esercitato con orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale ed è compensato in modo proporzionale all'attività svolta.

Le seguenti tipologie familiari hanno priorità di accesso al programma:

Nuclei monogenitoriali	6 punti
Nuclei familiari	5 punti
Persone sole	4 punti
Minori a carico	1 punto per ogni minore

Persone conviventi a carico	0.5 punti per ogni persona
Presenza di invalidi riconosciuti dal 45% al 74%	1 punto per ogni invalido
Presenza di invalidi riconosciuti dal 75% al 100%	2 punti per ogni invalido
Presenza di disabili riconosciuti ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92	2 punti per ogni disabile
Persone ex detenute e/o ex tossicodipendenti e/o alcooldipendenti e/o con altre dipendenze o problematiche – anche psichiatriche - e/o situazioni inerenti la necessità di prevenzione, recupero e reinserimento sociale	2 punti

Si specifica che le condizioni e, conseguentemente i punteggi sopra menzionati, sono cumulabili.

Il Servizio Sociale Professionale potrà aggiungere 1 punto per le situazioni già in carico (con processo d'aiuto in atto), perché seguite per richiesta spontanea dell'utente o su incarico del Tribunale per i Minorenni di Cagliari. Tale punto dovrà essere non aggiunto nel caso in cui, pur verificandosi la fattispecie suddetta, l'utente non abbia collaborato fattivamente nel processo di aiuto.

Verranno attribuiti ulteriori punteggi alle situazioni soggettive sotto riportate:

Condizione abitativa

Abitazione di proprietà, usufrutto, comodato d'uso gratuito in locazione agevolata (AREA e simili)	0 punti
Abitazione di proprietà con mutuo	1 punto
Abitazione in locazione	2 punti

Adeguatezza dell'alloggio

Alloggio adeguato	0 punti
Alloggio adeguato, ma poco idoneo alle esigenze (barriere, spazi insufficienti)	1 punto
Alloggio con rilevanti carenze strutturali	2 punti
Alloggio inadeguato (fatiscente, malsano, ecc.)	3 punti

Età del richiedente

Dai 18 ai 25 anni	0.5 Punti
-------------------	-----------

Dai 26 ai 35 anni	1 Punto
Dai 36 ai 45 anni	1.5 Punti
Dai 46 ai 64 anni	2 Punti
Dai 65 anni in poi	2.5 Punti

Anzianità di disoccupazione

Meno di 1 anno	0.5 Punti
Da 1 a 2 anni	1 Punto
Dai 2 ai 3 anni	1.5 Punti
Dai 3 ai 4 anni	2 Punti
Dai 4 ai 5 anni	3 Punti

Area risorse del contesto vitale

Può contare sull'aiuto economico e materiale della famiglia di appartenenza	0 Punti
Può contare su persone (parenti o altri) in grado di fornire aiuti economici	1 Punto
Non può contare su alcun aiuto economico	2 Punti

Proprietà di autoveicoli

Autoveicolo di valore superiore a €. 25.000,00	- 4 Punti
Autoveicolo di valore compreso tra €. 20.00,01 e €. 25.000,00	- 3.5 Punti
Autoveicolo di valore compreso tra €. 15.000,01 e €. 20.000,00	- 3 Punti
Autoveicolo di valore compreso tra €. 12.000,01 e €. 15.000,00	- 2 Punti

Possono accedere ai benefici le persone o i nuclei familiari con reddito ISEE non superiore a euro 4.500,00 annui comprensivi dei redditi esenti IRPEF. Verranno attribuiti i seguenti punteggi:

ISEE da €. 0 a €. 500,00	9 punti
ISEE da €. 501,00 a €. 1.000,00	8 punti
ISEE da €. 1.001,00 a €. 1.500,00	7 punti
ISEE da €. 1.501,00 a €. 2.000,00	6 punti
ISEE da €. 2.001,00 a €. 2.500,00	5 punti
ISEE da €. 2.501,00 a €. 3.000,00	4 punti

ISEE da €. 3.001,00 a €. 3.500,00	3 punti
ISEE da €. 3.501,00 a €. 4.000,00	2 punti
ISEE da €. 4.001,00 a €. 4.500,00	1 punto

Per tale servizio verrà stilata un'apposita graduatoria di merito e verrà utilizzato il 60% delle risorse trasferite dalla RAS.

Le persone che saranno ammesse allo svolgimento del servizio di pubblica utilità comunale non potranno usufruire, nello stesso periodo, di programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

ART. 5

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I redditi da lavoro e gli altri benefici economici eventualmente acquisiti all'interno del percorso di inserimento sociale non incidono sull'entità del sostegno economico definito fino alla conclusione dei progetti personalizzati.

Per tutte e tre le linee di intervento, in caso di parità di punteggio, si darà priorità:

1. alle famiglie.

In caso di ulteriore parità di punteggio:

2. alle famiglie con più figli minori a carico;

In caso di ulteriore parità:

3. alla data di presentazione della domanda al protocollo di questo Comune.

Verrà attribuito 1 ulteriore punto a coloro i quali fossero risultati idonei non beneficiari nel programma di contrasto delle povertà estreme dell'anno precedente a quello di riferimento.

Si precisa che l'accesso al programma in argomento, per tutte le tre linee di intervento, dovrà avvenire – preferenzialmente – attraverso lo svolgimento preliminare di un colloquio con l'Assistente Sociale referente, professionista con il/ la quale il cittadino potrà compilare il modulo di domanda, al fine di poter egli stesso valutare in maniera più chiara e precisa – grazie alle maggiori informazioni assunte – l'intervento più confacente alla propria situazione personale e/o familiare .